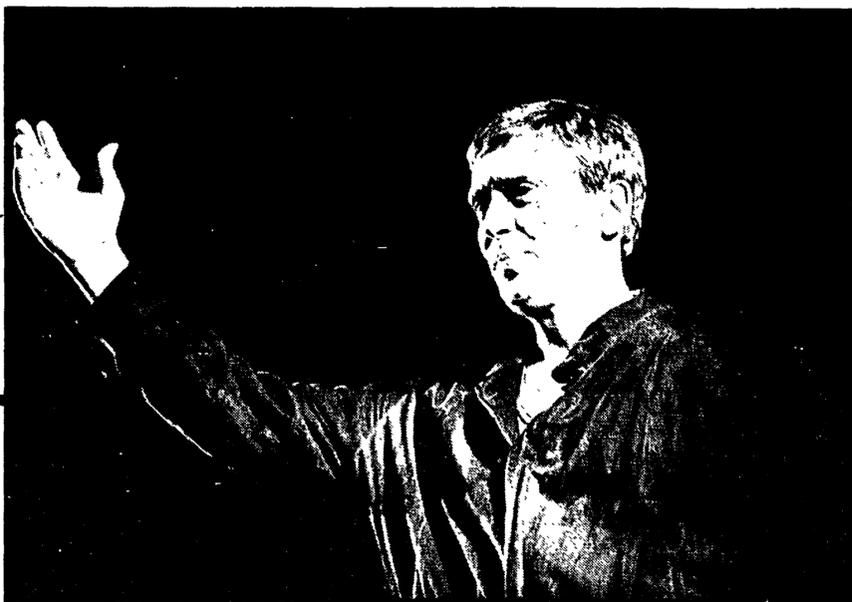




Carmelo Bene
a Sirolo
ha recitato
le poesie
di Leopardi (sotto)



Di scena Per due sere, in una cava trasformata in teatro, Carmelo Bene ha ammaliato il pubblico col suo recital. Così Sirolo ricorda Franco Enriquez'

Un Leopardi da leone

Nostro servizio
SIROLO — Le buone notizie bisognerebbe darle almeno due volte, anche perché in generale scarseggiano, da qualunque parte ci si giri (di quelle cattive, al contrario, c'è una quotidiana sovrapproduzione). Ma, nel caso presente, la buona notizia è raddoppiata di per sé: qui a Sirolo, infatti, al recupero e al restauro del Teatro Comunale «Cortesi», di cui s'è fornito il felice annuncio lo scorso maggio, si è aggiunta ora, ad agosto, la nascita a tempo di primato d'un altro teatro, all'interno d'una cava di pietra in disuso, una delle non poche comprese nella zona del Monte Conero, futuro parco naturale a sud di Ancona.



mare sul quale Sirolo s'affaccia a picco. Ma non c'è dubbio che qui si trovi, di questi giorni, uno dei luoghi a maggior densità teatrale del mondo. Giustificato è dunque l'entusiasmo di Alessandro Giupponi, che dal suo amico e maestro Franco Enriquez sembra aver ereditato fervore, dinamismo e gusto del rischio.

Sotto l'egida dell'Attore protagonista, ecco allora svolgersi, nell'arco di tre settimane, e per complessive dieci sere di rappresentazione, una rassegna abbastanza ben caratterizzata nei confronti delle innumerevoli in corso o già compiutesi qua e là nella penisola: e che ha potuto vantare il privilegio di accogliere, sabato 17 e domenica 18, le uniche, preziosissime (in ogni senso) esibizioni estive di Carmelo Bene.

versi di A Silvia, affiorano un mare e un monte che, grosso modo (al di là di inquinamenti e rapine del territorio), sono ancora quelli fra i quali ci ritroviamo.

Del resto, l'emozione del pubblico Carmelo ben la ricerca; e lo ha detto (oltre a dimostrarlo nel fatto) durante l'incontro avuto, nel tardo pomeriggio di domenica, con alcuni critici e con parecchia altra gente stipata nel Teatro Comunale (che, mancandogli il tocco ultimo dell'agibilità, fuge da struttura di supporto della rassegna). E ammette, Carmelo, di averci dato un Leopardi «romantico», ma rifiuta il sottile rimprovero, o il segno limitativo, incluso in una tale catalogazione. Il Leopardi filosofo, pensatore (che pure studi anche recenti, se non erriamo, tendono a rivalutare), non lo interessa, ed è anzi da lui sbrigliato come un «pedante» privo di originalità. E arriva ad azzardare, Carmelo, con piglio paradossale, che il genio poetico, perfino quello leopardiano, costituisca una forma sublime di cretineria.

È probabile vi sia, insomma, un'intenzione polemica nell'aver posto, ad apertura e a chiusura del «concerto», l'abozzo in prosa d'un canto mai composto (Ad Arimane), e una delle vette della lirica leopardiana, A se stesso, che risolve in pura poesia lo schema ideologico dell'altro scritto (sono due testi databili allo stesso periodo). Già, ma se nella scelta fatta da Bene (una dozzina di titoli) fosse stata compresa La Giustizia, il rapporto fra ideologia e poesia in Leopardi non sarebbe apparso sotto luce diversa da quella di un'esclusione reciproca?

L'attore, comunque, batte sul tema della morte, come su quello a lui meglio consono. Ma occorrerebbe parlare di tema (o di temi) in senso più musicale che concettuale. L'accostamento, ad esempio, di A Silvia e di Aspasia non riguarda tanto una netta differenza delle due figure femminili, o dell'atteggiamento del poeta dinanzi ad esse, quanto una varietà e un contrasto di toni, timbri, ritmi. Il sofisticato impianto tecnologico attraverso il quale passa la parola del poeta e dell'attore consente, d'altronde, di riprodurre «in scala» effetti anche molto delicati, quasi di un'esecuzione «da camera». Così, quantunque amplificato a beneficio di millecinquecento spettatori, è un «pianissimo» a suggerire, splendidamente, La sera del dì di festa.

Dischi «Poveri ma belli»: così le piccole etichette fanno concorrenza alle major

Il rock italiano diventa indipendente

Gennaio 1985. A sbancare le charts inglesi, le classifiche forse più ambite per prestigio, anche se non «ricche» come quelle americane, è il terzo disco di un gruppo eccellente. Poesia barocca su sottofondo di acustica rock della miglior specie. Si chiamano The Smiths, nome comune e banalotto e intitolano il loro terzo lavoro «Meat is murder», la carne uccide, inno alla nuova fede vegetariana del suo leader. Il disco non solo balza in testa alle classifiche di vendita, ma riscuote le lodi ammirate della critica più intelligente: è un capolavoro, gridano in molti. Ma è anche una specie di caso storico. Perché a stampare i dischi degli Smith è un'etichetta indipendente inglese, la Rough Trade, prestigiosa ma pur sempre ampiamente minoritaria rispetto alle multinazionali del disco che fanno il bello e il cattivo tempo sul mercato.



Gli inglesi «The Smiths» e (nel tondo) i fiorentini «Liftiba»

vanno di persona a cercarselo nelle cantine, nei pub, nei club disseminati per una Gran Bretagna dove il rock militante, quello che si suona nei «rags», è fenomeno quotidiano e ricco di fermenti.

Il discorso passa necessariamente per il mercato del disco. Mercato sofferto, in Italia, assistito anche per i grossi nomi, come quello di Springsteen che vende sette milioni di dischi in tutto il mondo e da noi arriva a quota 140.000, ed è un grosso successo. Le majors, quindi, bene non se la passano pur puntando su cavalli sicuri. E nella loro ansia (legittima, per carità) di far quadrare i bilanci, spingono i fenomeni che il mercato gradisce. Nessuno più, o pochissimo, può permettersi di coccolare e proteggere l'esordiente, il giovane che chissà, forse, un giorno potrebbe andare lontano. O sfondi al primo disco, e diventi redditizio, oppure hai chiuso.

Rinascita

Se si vogliono capire e interpretare ogni settimana gli avvenimenti della politica, dell'economia, della cultura.

Studi storici trimestrale abbonamento L. 30.000

centinaia, che il mercato non guarda nemmeno e che invece vivacizzano la scena italiana.

«I primi risultati già si vedono. Liftiba, ad esempio, è un gruppo di Firenze che, al quinto Lp (varie etichette: prima la Materiali Sonori, ora l'I. R. A.), comincia a riscuotere un successo invidiabile anche presso i consumatori non minoritari di musica giovane. I Gaz Nevada, bolognesi interpreti di dance-technologia, hanno invece compiuto il grande salto, passando dall'indipendente Italian Records nelle braccia materne della multinazionale Emi, e in questo caso il ruolo di talent scout della piccola etichetta si è dimostrato in pieno.

COMUNE DI FORLÌ

Avviso di licitazione privata
Ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, così come modificata dall'art. 7 della legge 8 ottobre 1984 n. 687, portante norme sui procedimenti di gara negli appalti di opere pubbliche mediante licitazione privata, questo Comune dà avviso che dovrà appaltare i lavori di manutenzione strade comunali anno 1985, viabilità esterna, per un importo a base d'asta di L. 511.500.000.

COMUNE DI MARANELLO

Avviso di gara
Il Comune di Maranello indirà quanto prima una gara d'appalto mediante licitazione privata da esperirsi con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 massimo ribasso per l'aggiudicazione dei lavori di ampliamento ed adeguamento alle norme di sicurezza dell'Istituto professionale «A. Ferrari» - 1° stralcio.

COMUNE DI SAN LUPO

Avviso di deposito del Piano Regolatore Generale
IL COMMISSARIO AD ACTA
vista la legge statale n. 1150 del 17 agosto 1942 e la legge regionale n. 14 del 20 marzo 1982

INDAGINE GEOLOGICA SUL TERRITORIO

Tav. 1	Carta geomorfologica strutturale del territorio	scala 1/400.000
Tav. 2	Carta geomorfologica strutturale degli ambiti	scala 1/250.000
Tav. 3	Idrografia e punti di acqua	scala 1/250.000
Tav. 4	Carta dell'evoluzione dei versanti o stabilità	scala 1/250.000
Tav. 5	Carta idrogeologica e minima profondità di falda	scala 1/250.000
Tav. 6	Carta dei caratteri litologici e geotecnici	scala 1/250.000
Tav. 7	Carta del rischio sismico	scala 1/250.000
Tav. 8	Carta della zonazione del territorio	scala 1/250.000
Tav. 9	Carta della zonazione degli ambiti	scala 1/250.000

TAVOLE RELATIVE ALL'USO DEL SUOLO

Tav. 1	Inquadramento regionale	scala 1/400.000
Tav. 2	Sito di fatto	scala 1/250.000
Tav. 3	S. Lupo e la Comunità Montana	scala 1/250.000
Tav. 4	Inquadramento turistico	scala 1/250.000
Tav. 5	Schema di organizzazione del territorio	scala 1/250.000
Tav. 6	Aree demaniali	scala 1/100.000
Tav. 7	Vincoli	scala 1/50.000
Tav. 8	Altimetria	scala 1/50.000
Tav. 9	Consistenza edilizia	scala 1/250.000
Tav. 10	Situazione abitativa	scala 1/250.000
Tav. 11	Servizi e impianti	scala 1/250.000
Tav. 12	Piano di assetto	scala 1/50.000
Tav. 13	Piano di assetto	scala 1/250.000
Elab. 14	Norme tecniche di attuazione	
Elab. 15	Relazione	

NAZIONALE de l'Unità

Ferrara 1985

CONIATA UNA MEDAGLIA PER LA FESTA NAZIONALE DE L'UNITÀ

In occasione della Festa Nazionale de l'Unità 1985 il comitato organizzatore ha fatto coniare all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato una medaglia in argento.

L'iniziativa vuole raggiungere un duplice obiettivo:
1) ricordare il 40° anniversario della Liberazione;
2) testimoniare anche nella medagliatura il peso politico e culturale che le Feste Nazionali de l'Unità hanno nel Paese.

La medaglia opera di Laura Cretara, è coniata in argento (titolo 986%, diametro mm 35, peso g 18). Il prezzo, comprensivo di Iva e confezione, è di lire 25.000.

Gli interessati possono effettuare l'acquisto: direttamente allo stand allestito presso la Festa; mediante versamento dell'importo sul c/c postale n. 10681443 intestato a: Partito Comunista Italiano - Federazione di Ferrara, specificando nella causale l'oggetto della richiesta. Il ritiro potrà effettuarsi previa esibizione della ricevuta del versamento, presso lo stand allestito alla Festa. La prenotazione potrà effettuarsi entro e non oltre il 30 settembre c.a. Dopo tale data i conii non verranno più ritirati. Le medaglie ordinate con c/c e non ritirate, saranno inviate a domicilio, contrassegno delle spese postali.

Per ulteriori informazioni telefonare al (0532) 47.985.

IL COMMITATO ORGANIZZATORE DELLA FESTA NAZIONALE DE L'UNITÀ